

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6**

---

OGGETTO: Integrazione e modifiche al Regolamento edilizio approvato con D.C.C. n° 28 del 31/10/2018

---

L'anno **2019** addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore **DICIOTTO,ZERO** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Pr.</b>	<b>As.</b>
COMINETTO FRANCO - Presidente	Presidente	X	
CHIEJ RENATO - Vice Sindaco	Vice Sindaco	X	
GLAUDA OVIDIO - Consigliere	Consigliere	X	
BETTINI ALBERTO - Consigliere	Consigliere	X	
OTTINO MAURO - Consigliere	Consigliere	X	
RAVETTO NICOLETTA - Consigliere	Consigliere	X	
GILLIO IVANA PIERA - Consigliere	Consigliere	X	
NEGRO DANIELA BRUNA - Consigliere	Consigliere	X	
SAVARESE CARMEN - Consigliere	Consigliere	X	
PIZZOFERRATO CLAUDIA - Consigliere	Consigliere	X	
GANNIO VECCHIOLINO ANDREA - Consigliere	Consigliere	X	
	<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>0</b>

Assume la presidenza il Sig. **COMINETTO FRANCO** Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **DOTT. CLAUDIO CALVETTI**

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione.

## **Deliberazione n. 6 del 29/03/2019**

OGGETTO: Integrazione e modifiche al Regolamento edilizio approvato con D.C.C. n° 28 del 31/10/2018

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Burolo, con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 31/10/2018, ha provveduto alla approvazione del regolamento edilizio adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo contenuto nella conferenza unificata tra Governo, Regioni e Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Piemonte con D.C.R. n 247-45856 del 28/11/2017;

secondo quanto prevede la legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, la delibera di approvazione e il testo del regolamento approvato sono stati trasmessi alla Regione Piemonte;

con nota Protocollo n. 00004405/2019 del 14/02/2019 la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Progettazione Strategica e Green-Economy - ha rilevato quanto segue:

" ..... in merito al regolamento edilizio comunale pervenuto, ns. prot. n. 30824 del 29/11/2018, si segnala che nella parte seconda "Disposizioni regolamentari in materia edilizia", che compete al Comune nei limiti previsti della normativa sovraordinata, non sono state riportate all'articolo 96 (Tutela del suolo e del sottosuolo) le caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 12-6441 del 2 feb 2018 (v. allegato p.to 6).

Infatti, essendo il territorio comunale interessato da aree di ricarica degli acquiferi profondi (...omissis..) devono essere recepite le norme attuative per la tutela di dette aree di ricarica come previsto nelle "Istruzioni generali – Struttura del regolamento edilizio tipo regionale e modalità di redazione del regolamento edilizio comunale" di cui all'Allegato 1 della D.C.R. 247- 45856/2017.

Si prega, pertanto, di provvedere alle necessarie integrazioni, seguendo l'usuale procedura dell'art.3 della l.r. n. 19/1999....."

Premesso inoltre che nel riesaminare il testo approvato è stata rilevata la presenza di un refuso redazionale all'art. 89 (recinzioni) ove, al terzo comma lettera a. è indicata come altezza del cordolo di sostegno di reti o cancellate la misura di 2,50 metri; tale misura appare in tutta evidenza un errore laddove si consideri che l'altezza complessiva è fissata in 2,20 metri e deve essere corretta in 0,50 metri;

Ritenuto di provvedere in merito sia per quanto riguarda la richiesta della Regione Piemonte, sia per quanto riguarda la correzione del refuso redazionale;

Visto il capitolo 6 dell'allegato alla D.G.R. n. 12-6441 del 2 feb 2018

Visto l'art. 3 della l.r. 19/1999 e in particolare i commi 7 e 8

Considerato che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Tecnico, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art 49 del Decreto Lgs. 18.8.2000 n 267 in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi in forma palese;

## **DELIBERA**

1) di approvare, in conformità a quanto richiesto nella nota della Regione Piemonte citata in premessa, la modifica all'art. 96 del regolamento edilizio approvato con D.C.C. n. 28 del 31/10/2018, inserendo, dopo il secondo comma, i seguenti commi 3, 3.1, 3.2, 3.3, 4 (l'attuale terzo comma rimane inalterato con la numerazione di quinto):

*3. Per quanto riguarda i serbatoi interrati da installare nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (vedere, a titolo esplicativo, il cartogramma alla pagina successiva) valgono le seguenti disposizioni:*

*3.1. I nuovi serbatoi interrati aventi capacità uguale o maggiore di un metro cubo, contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee, anche in sostituzione di serbatoi esistenti, devono essere:*

*a. a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo della intercapedine; le pareti possono essere:*

*a1. Entrambe metalliche, con quella esterna rivestita di materiale anticorrosione;*

*a2. La parete interna metallica e quella esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;*

*a3. Entrambe in materiali non metallici, resistenti a sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;*

*a4. Quella interna in materiale non metallico, mentre quella esterna in metallo rivestita in materiale anticorrosione;*

*b. in alternativa, a parete singola metallica o in materiale plastico all'interno di una cassa di contenimento in cemento armato, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio continuo delle perdite;*

*c. dotati dei seguenti dispositivi:*

*c1. Un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di scarico;*

*c2. Una incamiciatura, o sistema equivalente, per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite;*

*c3. Ciascun serbatoio dovrà essere dotato di una targa di identificazione che riporti il nome e l'indirizzo del costruttore, l'anno di costruzione, la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio, la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.*

*3.2. Le caratteristiche di tenuta dei serbatoi devono essere periodicamente verificate e documentate mediante idonee prove a cura dei proprietari, la prima volta non oltre 15 anni dall'installazione, e successivamente ogni 5 anni.*

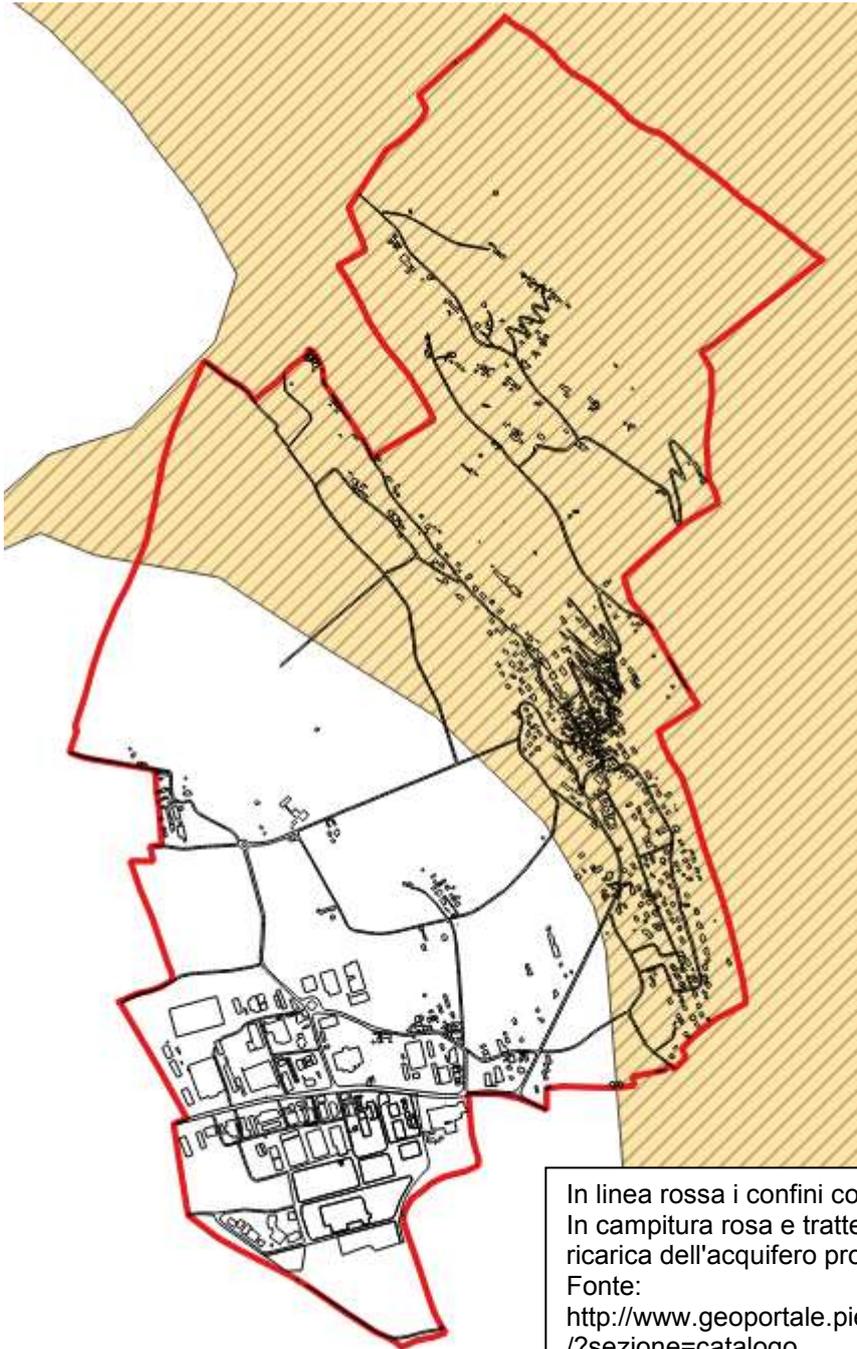
*3.3. All'atto della dismissione, i serbatoi interrati devono essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza deve essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza devono essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.*

*4. All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 Luglio 2003, n 10/R e s.m.i. - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), approvate con d.d. n. 539 del 3/12/2015. Il ricondizionamento e la chiusura dei pozzi non conformi all'art. 2co. 6 della l.r. 22/1996 deve avvenire secondo le modalità ivi previste.*

2) di integrare l'art. 96 come sopra modificato con l'inserimento del cartogramma esplicativo riportato alla pagina seguente;

3) di approvare la correzione all'art. 89, comma 3, lettera a. modificando la misura dell'altezza del muretto o cordolo di sostegno di reti, cancellate o siepi da 2,50 m a 0,50 m;

4) di approvare, di conseguenza il testo coordinato del regolamento edilizio.



In linea rossa i confini comunali.  
In campitura rosa e tratteggio obliquo le aree di ricarica dell'acquifero profondo.  
Fonte:  
<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/?sezione=catalogo>  
Chiave di ricerca: aree di ricarica

di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, assume efficacia con la pubblicazione per estratto sull'albo pretorio on-line del Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 19/1999 (come da ultimo modificato con l.r. 6/2018).

- In esecuzione dell'art 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: "Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art 49 del D. Lgs. n.267 del 18.8.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta"

Burolo, 29/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO  
F.to (Geom. Daniele Pizzato)

IL PRESIDENTE  
F.to COMINETTO FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Claudio CALVETTI

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazioni N.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 05/04/2019.

Burolo li 05/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Claudio CALVETTI

---

Ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

**SI ATTESTA**

che il presente atto è divenuto esecutivo il giorno \_\_\_\_\_

perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000).

X per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Claudio CALVETTI

---

Copia conforme all'originale in formato digitale.

Burolo, 05/04/2019

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Claudio CALVETTI